

Altro passo del Parco marino Ma si riduce l'area integrale

di GABRIELE GIANGIACOMI

Il parco marino si farà ma con alcune modifiche. La gestione? All'Ente parco del Conero. Questo è quanto emerso ieri a Roma durante l'incontro tra i rappresentanti del Ministero e quelli degli enti locali che sembra aver segnato una svolta decisiva sul progetto di istituire un'area marina protetta del Conero. «Il Ministero si è dimostrato favorevole alle nostre richieste» ha detto l'assessore provinciale alle aree protette Montesi, presente ieri assieme oltre al presidente del parco del Conero Giacchetti, all'assessore all'ambiente del Comune di Ancona Di Bitonto, al sindaco di Numana Bilò e a due funzionari della Regione Marche (assente il sindaco di Sirolo). In particolare - ha aggiunto Montesi - è stato chiesto al ministero di ridurre l'ampiezza della zona A (cioè quella con maggiori restrizioni, ndr) dell'area marina protetta al Trave dove si svolge la pesca di cozze professionale e a favore della quale si sono attivati nei mesi scorsi Legambiente, Lega Pesca Marche, Slow Food e la Cooperativa pescatori Portonovo. La costa compresa nell'area A dovrà essere ristretta secondo gli enti locali anche sul promontorio del Conero oltre la spiaggia dei Sassi neri. «Il ministero è d'accordo con noi anche per rendere possibile l'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto nelle zone B e C che rappresentano il 95% della costa» ha aggiunto Montesi. Restano questioni ancora da chiarire invece la restrizione della zona a sud tra il porto di Numana e la foce del Musone e la possibilità di pesca subacquea «per la quale - ha concluso l'assessore - non è prevista nessuna area ma una volta istituita l'area marina, chi la gestirà potrà anche stabilire uno spazio adeguato nella zona C». E sempre ieri è emersa una volontà comune di affidare la gestione del parco marino all'Ente Parco del Conero e la richiesta verrà formalizzata al Ministero nelle prossime settimane. Intanto Montesi spera di arrivare all'istituzione dell'area prima dell'estate. «Prima però dobbiamo ascoltare il parere di tutte le categorie» ha chiarito il presidente del Parco Giacchetti.